



## Processo Misseri, Sabrina: sono innocente

di Giuseppe Centonze



Il 20 novembre scorso nell'ambito del processo per l'assassinio di Sarah Scazzi in corso presso la Corte d'Assise di Taranto è arrivato il tanto atteso interrogatorio di Sabrina Misseri, accusata, unitamente alla madre Cosima Serrano, di omicidio volontario in concorso, sequestro di persona e soppressione di cadavere.

Sabrina si è sottoposta all'esame del pm Mariano Buccoliero, al controesame della difesa e della parte civile, proclamando la sua completa estraneità ai fatti, alternando sfrontatezza, ricordi lucidi, amnesie, contraddizioni, pianto all'occorrenza. E' stata un fiume in piena quando doveva accusare, un ruscelletto che non sa quale direzione prendere quando doveva difendersi. Nel corso del suo lungo interrogatorio ha cercato di smontare tutti i pezzi dell'impianto accusatorio della procura tarantina:

**Sarah:** Sabrina ha definito Sarah come una sorella siamese, alla quale era legata da sentimenti veri e profondi. Non avrebbe mai potuto farle del male, le due ragazze erano inseparabili. Sarah viveva dei complessi come le orecchie a sventola o la cellulite (?), le mancava il padre e il fratello e si rifugiava in casa Misseri perché non andava d'accordo con la madre Concetta. Non aveva motivo di essere gelosa di Sarah perché era solo una bambina. L'accusa confonde a suo parere il desiderio di protezione con la gelosia. A Sarah dava solo dei consigli per aiutarla a crescere e a non far parlare male la gente dato che era troppo espansiva con i ragazzi più grandi di lei e ciò poteva generare chiacchiericci o equivoci. La sera prima della scomparsa di Sarah non ha litigato con la cugina per via di Ivano (viene smentita da alcuni testi e dalla stessa Sarah che all'indomani mattina scrive sul suo diario *"Oggi ho avuto il dolce risveglio con il trapano. Ieri sera poi sono uscita un po' con Sabrina e la sua amica Mariangela. Siamo andate in birreria per una Red Bull veloce, poi siamo tornate a casa e Sabrina come al solito si è arrabbiata perché dice che quando c'è Ivano sto sempre con lui. E ti credo. Almeno lui mi coccola a differenza sua. Potessi avere un fidanzato così! Ma vabbè tanto ci sono abituata."*, n.d.r.); **Ivano Russo** (una componente del mix esplosivo che caratterizzerebbe il movente dell'omicidio di Sarah, n.d.r.): Non era innamorata del ragazzo, ma solo attratta fisicamente. Non ha mai detto a nessuno che era innamorata di Ivano, né tantomeno ossessionata dal giovane (ci sono diversi testi che la smentiscono, n.d.r.). Il loro rapporto era di sola amicizia. Ivano secondo Sabrina in quel periodo frequentava un'altra ragazza di nome Desirè e ciò non le procurava alcun fastidio (circostanza negata da Ivano, n.d.r.). Il pm Mariano Buccoliero legge alcuni dei 4.500 sms che i due giovani si sono scambiati in pochi mesi: Sabrina a Ivano: *"xme 6 come 1 dio"*, *"sei una bellissima visione così come 6 ... capito Dio Ivano?"*, *"Buonanotte Dio Ivano"*. Sabrina risponde che era un gioco di parole, non Dio Ivano ma il riferimento al comandamento di

non fare il nome di Dio Invano (?); Sabrina a Ivano: “*Senti amore è inutile ke vuoi nascondere a tutti dobbiamo uscire alla luce del sole*”; Ivano a Sabrina: “*Ke per te nn è un’amicizia e per me si ke tu hai uno scopo io no ecco cosa cambia*”, “*Ma xche ti sei innamorata di me?*”, “*Se vuoi sesso va bene ma io nn m’innamoro!*”. Sabrina ha risposto che quando parlava d’amore scherzava. Il pm Buccoliero ha chiesto conto a Sabrina anche di alcuni sms del 4 agosto 2010 nei quali i due giovani fanno riferimento ad un loro rapporto sessuale. Sabrina ha risposto che non si è trattato di un vero e proprio rapporto sessuale dato che è iniziato per gioco ed è durato solo pochi secondi. Di questo episodio non ne aveva parlato con Sarah, ma non esclude che la cuginetta possa aver ascoltato qualcosa mentre lo raccontava ad altri (Claudio, il fratello di Sarah, ha dichiarato che dell’episodio è venuto a conoscenza da Sarah, n.d.r.). Sabrina parlando di Ivano Russo ha dichiarato che il ragazzo le mandava messaggi osceni a sfondo sessuale che la imbarazzavano e ai quali per pudore non rispondeva. Inoltre, Ivano era solito palpeggiarle le parti intime anche in pubblico (circostanze smentite da Ivano, n.d.r.). Sabrina ha aggiunto che non controllava i movimenti del ragazzo, come dichiarato da altri testimoni; **I testi dell’accusa:** Sabrina li ha definiti tutti falsi, paventando una sorta di complotto nei suoi confronti; **I diari di Sarah:** Sabrina ha dichiarato che il fatto di non consegnare subito ai Carabinieri alcuni diari di Sarah tra i quali quello segreto della ragazzina chiuso con un lucchetto fu un’iniziativa concordata con i genitori di Sarah. Lei non ha mai portato a casa sua tali diari per poterli analizzare, come risulta, invece, dalla testimonianza di Concetta Serrano; **Il giorno del delitto:** Sabrina ricorda che Sarah il 26 agosto 2010 arrivò a casa sua intorno alle 9:00. Si presentò senza preavvertirla. Non è vero che Sarah era triste, come dichiarato dalla Pisanò, anzi era allegra e felice di andare al mare. Sarah poteva sembrare triste e non rispose alle domande della Pisanò perché aveva un pessimo rapporto con la stessa. Sarah andò via da casa Misseri intorno alle 12.30 con l’intesa di rivedersi da lì a poco per andare al mare. Sabrina pranzò, quindi andò a dormire nella camera da letto insieme alla madre Cosima Serrano. Alle 13:59 non rispose alla chiamata di una parente perché voleva riposare, silenziando il suo cellulare. Alle 14:23 ricevette l’ sms dell’amica Mariangela Spagnoletti che le confermava che sarebbero andate al mare. Alle 14:25 inviò un sms di sollecito a Sarah al fine di farla preparare per andare al mare. Non ricevendo risposta gliene mandò un altro per sincerarsi che avesse letto il primo. Alle 14:28 Sarah le fece uno squillo, segnale convenzionale che voleva dire che aveva letto il messaggio. Sabrina ha dichiarato che fino alle 14:28 è rimasta a letto con la madre e non parlò con il padre Michele Misseri. (la circostanza viene smentita da Michele Misseri che invece dichiara che quel giorno rientrato dal lavoro, intorno alle 13:30 ha trovato Sabrina nella sala da pranzo e non in camera da letto e di aver parlato con lei, n.d.r.). Dopo lo squillo di Sarah delle 14:28 Sabrina ha detto di essere andata in bagno per

bisogni fisiologici, di aver fatto la doccia, di essersi preparata per andare al mare e infine di aver raggiunto la veranda per aspettare l'arrivo dell'amica Mariangela (circostanza smentita da Mariangela e dalla di lei sorella Alessandra le quali vedono invece Sabrina in strada e non in veranda, n.d.r.) la quale arriva a casa Misseri insieme alla sorella intorno alle 14:40. Sabrina in ordine all'arrivo di Mariangela nega di aver detto "l'hanno presa, l'hanno presa" riferito a Sarah. Se quanto dichiarato da Sabrina corrisponde a verità (intorno alle 14:30 era in veranda, n.d.r.) e viene incrociato con quanto dichiarato da Michele Misseri, che è ritornato ad autoaccusarsi dell'omicidio di Sarah nel suo garage, non si comprende come mai Sabrina non ha visto arrivare Sarah dato che la ragazzina doveva necessariamente passare prima dinanzi al cancello dell'abitazione e solo dopo raggiungere il garage. Inoltre, Sabrina avrebbe dovuto sentire le urla del padre provenire dal garage, visto che il contadino dichiara che stava "jastimando" per via del trattore che non partiva, ma non ne ha mai fatto accenno. Possibile poi che Sarah non ha provato a scampare alla morte chiedendo aiuto? Sabrina non ha sentito nulla. E' importante sottolineare che Sarah alle 14:18 riceve un sms dall'amica e coetanea Francesca ma non risponde. Alle 14:23 Francesca chiama Sarah per verificare se ha letto il messaggio, ma anche in questo caso Sarah non risponde. Sarah in questo arco orario ha fatto lo squillo a Sabrina ma non risponde all'amica Francesca. Sarah quel giorno aveva soli 3 centesimi di credito telefonico, ma poteva usufruire di sms gratuiti in virtù di una promozione Vodafone attivata pochi giorni prima. Poteva fare squilli, non poteva effettuare chiamate, ma poteva mandare sms gratuiti. Secondo la procura di Taranto Sarah non risponde a Francesca perché è impossibilitata a rispondere in quanto sotto il controllo coercitivo di Sabrina e Cosima che ne causano la morte.

Inoltre, non si comprende perché Sabrina una volta ricevuto l'sms di conferma di Mariangela per andare al mare manda un sms a quest'ultima alle 14:24 chiedendole se deve avvisare Sarah. L'accordo per andare al mare c'era già ed era stato preso la sera prima da Sabrina, Mariangela e Sarah. Perché Sabrina, che la mattina del 26 agosto ha dato appuntamento da lì a poco alla cugina per andare al mare, avrebbe dovuto chiedere a Mariangela "Avviso Sarah"? Qualcuno legge in questo sms un tentativo da parte di Sabrina di crearsi un alibi, altri vedono invece l'esplicitazione della premeditazione.

Altro aspetto da considerare in questo *tourbillon* di sms è il fatto che il primo sms di Sabrina verso Sarah quel pomeriggio, come risulta dai tabulati, è delle 14:25. Sabrina, tuttavia, nell'immediatezza dei fatti nel corso delle sue interviste indica nelle 14:00-14:10 il primo sms inviato a Sarah. Si tratta di cattiva memoria da parte di Sabrina oppure è riconducibile all'ipotesi che Sabrina temeva che qualcuno potesse aver visto Sarah in strada in quei frangenti, come il fioraio Giovanni Buccolieri?

Per finire, la contraddizione forse più clamorosa da parte di Sabrina che rischia di diventare uno degli elementi dirimenti a suo carico nella direzione della sua colpevolezza. Sabrina dichiara che quando arriva Mariangela e la di lei sorella Alessandra prova a chiamare Sarah. Sono le 14:42, Sabrina telefona a Sarah ma il cellulare della ragazzina squilla invano. Sabrina dichiara che quando effettua questa telefonata vede nitidamente Michele Misseri sull'uscio del garage e gli parla. Michele le avrebbe chiesto: "Non ti sta rispondendo?". Sabrina avrebbe detto di no. Michele Misseri, anche nel corso del suo ultimo interrogatorio dinanzi alla Corte d'Assise di Taranto, ha dichiarato che mentre uccideva Sarah il telefono della nipote squillava ed era Sabrina che la stava chiamando. Chi dei due mente? Sabrina non può aver visto il padre sull'uscio del garage alle 14:42, dato che, come dichiara Michele Misseri, in quel momento il contadino sta uccidendo Sarah all'interno del garage.

Siamo ormai alle battute finali di un processo indiziario caratterizzato da tanta omertà. Chi sa si è avvalso della facoltà di non rispondere o non ha detto tutto ciò di cui è a conoscenza. Concetta Serrano ha ragione quando dice: "Sembra sia morta una mosca".

Dovremo accontentarci della verità processuale e attendere la verità storica magari nel prossimo grado di giudizio? L'unica cosa certa è che Sarah è arrivata viva in casa Misseri e ne è uscita morta. Forse sarebbe stato meglio rinviare a giudizio anche Michele Misseri per il reato di omicidio volontario in concorso. Nessuno può, allo stato attuale, escludere che il Misseri non era presente sulla scena del crimine. Sabrina, Cosima e Michele erano in Via Deledda 22 quando Sarah è arrivata. La certezza che Michele Misseri dormisse o fosse altrove quando Sarah è stata assassinata non c'è.